



COPIA
Deliberazione N. **23**
in data **05-03-2019**

COMUNE DI SAREGO

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE
AFFISSIONI. DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2019**

L'anno *duemiladiciannove* il giorno *cinque* del mese di *marzo* alle ore *20:15*, nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta.

Eseguito l'appello, risultano:

CASTIGLION ROBERTO	Sindaco	Presente
DALLA PRIA VERONICA	Vice-Sindaco	Presente
ZAMBON FLAVIO	Assessore	Presente
LUZI MANUELA	Assessore	Presente
SCATTON NAIKE	Assessore esterno	Presente

Presenti n. **5** Assenti n. **0**

Partecipa alla seduta il Sig. *Finelli Pasquale* Segretario del Comune.

Il Sig. *CASTIGLION ROBERTO* nella sua qualità di *Sindaco* assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2019

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 nelle seguenti risultanze:

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000.

Sarego li, 14-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Cola Francesca

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000.

Sarego li, 14-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Cola Francesca

VISTI:

- il D.Lgs. 507/93, capo I, artt. da 1 a 37, recante la disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
- il vigente regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 27/11/1995 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.39 del 25/10/2016 e n. 34 del 03/07/2018;
- la legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come modificata dalla Legge 23 dicembre 1999 n. 488, con cui è stato stabilito che le tariffe e i diritti in oggetto *“possono essere aumentati dagli enti locali fino ad un massimo del 20 per cento a decorrere dal 1^a gennaio 1998 e fino ad un massimo del 50 per cento a decorrere dal 1 gennaio 2000 per le superfici superiori al metro quadrato, e le frazioni di esso si arrotondano al mezzo metro quadrato”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2001 che ha rideterminato la tariffa per la pubblicità ordinaria di cui all'art. 12 del D.Lgs. 507/93;
- l'art. 1, c. 739, della Legge 208/2015, con il quale si interpreta l'abrogazione dell'art. 11, c. 10, della suddetta Legge 449/97, ad opera del D.L. 83/2012, stabilendo che l'abrogazione non ha effetto per i Comuni che si fossero già avvalsi della facoltà di cui al citato art. 11, c. 10, prima dell'entrata in vigore della norma abrogatrice;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 (*“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* - T.U.E.L.), che attribuisce alla Giunta tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze del sindaco;

RICHIAMATE le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni vigenti di cui al Capo I del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che la Corte Costituzionale con sentenza n. 15/2018 ha dichiarato la legittimità costituzionale del comma 739 della L. 208/2015, mantenendo salvi fino al 26.6.2012 data di entrata in vigore del D.L. 83/2012 gli aumenti tariffari nel frattempo deliberati o tacitamente rinnovati;

RILEVATO altresì che con la citata sentenza la Corte Costituzionale ha espresso il principio secondo cui *“venuta meno la norma che consentiva di apportare maggiorazioni all'imposta, gli atti di proroga tacita avrebbero dovuto ritenersi semplicemente illegittimi, perché non poteva essere prorogata una maggiorazione non più esistenti”*;

CONSIDERATO quindi per quanto sopra esposto che con decorrenza 1.1.2019 trovano applicazione le tariffe di cui al D.Lgs. 507/1993 come riformulato dal DPCM del 16.2.2001;

VISTO l'art. 1, comma 919, della L. 30 dicembre 2018 n. 145 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) il quale prevede che: *“A decorrere dal 2019 le tariffe e i diritti di cui al capo 1° del D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50% per le superficie superiori al mq. e le frazioni di esso si arrotondano al mq.”*

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 138 del 18/12/2018 con la quale è stato prorogato il termine per il versamento annuale dell'imposta comunale sulla pubblicità al 31 marzo 2019 per terminare la procedura di gara per l'assegnazione della concessione del servizio di riscossione ordinaria e coattiva dell'ICP e DPA;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'art. 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 il quale stabilisce che *“a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti.”*;

VISTI:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Dirigente del Settore Economico Finanziario e gestione risorse interne, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore Economico Finanziario, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. per i motivi esposti in premessa, di approvare per l'anno 2019 le tariffe allegate, per imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni così come risultanti dagli allegati prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le tariffe ICP e DPA per gli anni successivi al 2019 verranno stabilite con delibera della Giunta Comunale entro i termini di approvazione del bilancio di previsione. Qualora il provvedimento non venga adottato sono confermate le tariffe applicate nel precedente esercizio;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 del 6 aprile 2012;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Concessionaria del Servizio;

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to CASTIGLION ROBERTO

Il Segretario COMUNALE
F.to Finelli Pasquale

N. 229 Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs n. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e contro di essa non sono pervenuti reclami né opposizioni, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3 comma dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000.

Sarego li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 22 del D. L.gs. 82/2005, si attesta che il presente documento è conforme al documento originale formato digitalmente e conservato secondo le norme vigenti negli archivi del Comune di Sarego.

Sarego li, 14-03-2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO